

Direzione

Class. 7.3 Fascicolo 2018.7.48.18

Spettabile

REGIONE LOMBARDIA - Direzione Ambiente e
Clima
UO Economia circolare, usi della materia e bonifiche
Email: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI PAVIA - Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Email: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

COMUNE DI GIUSSAGO
Email: comune.giussago@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI LACCHIARELLA
Email: protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO PAVIA - LODI
U.O.S. - BONIFICHE E ATTIVITA ESTRATTIVE
LIA BROGLIA

A2A AMBIENTE SPA
Email: a2a.ambiente@pec.a2a.eu

Oggetto: A2A Ambiente Spa, Piano di Sorveglianza e Controllo del bioreattore presso il centro integrato di Giussago Lacchiarella. Comunicazione esiti analitici dei controlli effettuati sulla falda.

In riferimento alla nota congiunta dei Comuni di Giussago Lacchiarella del 19/09/2018 (prot. ARPA

Responsabile del procedimento: Dr. Fabio Cambielli tel:0371.542.523/0382.412.231 mail: f.cambielli@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Mara Tognoli tel.: 0382.412.226 mail:m.tognoli@arpalombardia.it

Dipartimento di Pavia - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Lodi - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

n. 141635) si ritiene opportuno premettere quanto segue:

Arpa con nota prot. n. 45044 del 31/03/2015 si esprimeva in merito al Piano di Sorveglianza e Controllo del bioreattore, versione Ottobre 2014, di seguito denominato PSC, presentato da A2A Ambiente Spa, in tale parere si evidenziava che non erano accettabili valori di controllo superiori alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5; Titolo V, Parte IV, D.lgs. 152/06 s.m.i

Tale proposta effettuata da A2A Ambiente Spa, scaturiva dal fatto che in data 14/07/2014 (data antecedente all'attivazione del bioreattore), la stessa aveva effettuato una comunicazione ai sensi del comma 2, art. 245 del D.lgs. 152/06, in qualità di soggetto non responsabile per il supero delle CSC dei parametri Fe, Mn, As e Solfati.

ARPA proponeva alla Parte, per quei parametri le cui concentrazioni erano già superiori alle CSC nei piezometri di monte, di individuare un significativo delta tra le concentrazioni rilevate nei piezometri di monte rispetto a quelli di valle.

A seguito della notifica effettuata ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 s.m.i la Società provvedeva ad effettuare un piano di caratterizzazione ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06, i cui esiti venivano sottoposti all'Autorità competente, Regione Lombardia.

Regione Lombardia prendendo atto dei risultati delle indagini eseguite, che mostravano un inquinamento diffuso da metalli (Mn, As), azoto ammoniacale e fenoli, con Decreto n. 9155 del 03/11/2015 ripermetrava il sito, escludendo l'area del bioreattore dal procedimento amministrativo di bonifica.

In data 14/05/2015 la Ditta presentava una revisione del PSC, versione Maggio 2015, aggiornata sulla base del parere ARPA, il quale prevedeva che la soglia di attenzione dei parametri le cui concentrazioni erano superiori alle CSC nei piezometri di monte, fosse fissata in relazione all'aumento del 200% tra la concentrazione massima nei piezometri di valle e la minima nei piezometri di monte.

In data 03/04/2015, veniva rilasciata al Soggetto Interessato l'autorizzazione R AIA n. 02/15, notificata il 07/05/2015, in cui era previsto e la trasmissione dell'aggiornamento del PSC entro 15 giorni dalla notifica dell'atto.

Aggiornamento che doveva essere effettuato sulla base dei pareri effettuati in precedenza da ARPA.

Arpa con nota prot n. 172110 del 04/12/2015 visionava l'aggiornamento del PSC trasmesso dalla società con nota prot. ARPA n. 152627 del 30/10/2015, condividendone i contenuti ma evidenziando che rispetto a quanto proposto dalla parte, l'incremento delle concentrazioni tra monte e valle, pari al 200%, doveva essere valutato puntualmente per ogni singolo piezometro e non come media delle concentrazioni.

In data 30/04/2015 con atto n. 60786 la UO Discariche di ARPA Lombardia trasmetteva il nulla osta del lotto n. 1 del bioreattore subordinandolo alla conclusione del procedimento avviato ai sensi del titolo V Parte Quarta del D.lgs. 152/06 s.m.i.

Il Soggetto Interessato con nota prot. ARPA n. 1672 del 11/01/2016 comunicava all'A.C., Provincia di Pavia, l'inizio del conferimento e pertanto il superamento delle condizioni di efficacia alle quali il nulla osta era subordinato (Decreto regionale di ripermetrazione n. 9155 del 03/11/2015).

In riferimento a quanto disposto nell'autorizzazione AIA e nel PSC dall'avvio del bioreattore, avvenuto in data 11 gennaio 2016, A2A Ambiente Srl ha iniziato ad inviare le comunicazioni relative alle analisi delle acque di falda effettuate (prot. ARPA n. 42528 del 20/03/2017, n. 114626 del 27/07/2017, n. 39696 del 13/03/2018, n. 95867 del 18/06/2018, n. 138401 del 13/09/2018).

Da tali comunicazioni è emerso che per i parametri che erano stati oggetto del procedimento di bonifica, le concentrazioni riscontrate hanno evidenziato un aumento superiore al 200% tra quella massima riscontrata nei piezometri di valle e quella minima nei piezometri di monte.

Tutto ciò premesso, si ritiene di dovere rimettere all'Autorità Competente del procedimento di bonifica, Regione Lombardia, la valutazione dell'incremento delle concentrazioni tra monte e valle superiore al 200% per i parametri Fe, Mn, As, Azoto ammoniacale e fenoli riscontrate a seguito dell'attivazione del bioreattore, ovvero se debbano essere oggetto di ulteriori approfondimenti tecnici nell'ambito del procedimento di bonifica tutt'ora in corso.

Per quanto concerne invece la proposta presentata da A2A Ambiente Srl di utilizzo delle medie delle concentrazioni riscontrate nei piezometri di monte con quelle rilevate in quelli di valle per valutare l'incremento monte -> valle, si ribadisce quanto già espresso nel nostro parere prot n. 172110 del 04/12/2015 ossia che l'incremento delle concentrazioni tra monte e valle debba essere valutato puntualmente per ogni singolo piezometro e non come media delle concentrazioni.

Distinti saluti,

Il Direttore dei Dipartimenti
ANGELA ALBERICI